

**SANITÀ** «L'azienda ha costruito l'unico presidio della Calabria totalmente a norma»

# Lo schiaffo "immeritato" di Scura

Il commissario "offende" il Pugliese. Il Collegio di direzione risponde

di ENZO COSENTINO

NON c'è pace nella sanità calabrese. Nel sistema da tempo "viaggiano", su diversi binari, schegge umane impazzite. Non c'è capostazione che tenga nel governo degli "scambi". Commissario ad acta per il Piano di rientro, Regione Calabria: è sempre muro contro muro. In alcune circostanze saltano i nervi e anche il parlare nello spirito del "dolce stil nuovo" va a farsi benedire. Quando è guerra, è guerra. L'armistizio è lontano. Non manca chi anticipa i tempi: dopo il quattro dicembre (il post voto referendario) potrebbero cambiare specie in Calabria tanti equilibri oggi precari nella politica. Specie in quella che governa Paese e Regione. Veniamo agli ultimi fatti da raccontare ai cittadini senza usare affastellamenti di parole.

Il 17 novembre si è concluso, nel capoluogo, il Corso di Ematologia e Oncologia. C'è il fior fiore della medicina catanzarese a tutti i livelli. Tutti, in aula, in silenzio per ascoltare l'intervento del commissario Massimo Scura. Non è un intervento in punta di fioretto con parole di circostanza.

Il commissario che in questo momento comanda la sanità calabrese usa le parole come una daga. Non è un tagliatore di posti letto, nei prossimi giorni lascia intendere - potrebbe diventare un "tagliatore di teste".

Indice puntato sulle Aziende ospedaliere catanzaresi. L'immobilità la farebbe da padrone. Perché parla così il commissario Scura e con quali dati alla mano? Ha sostenuto nella circostanza

«A chi spetta unificare le Aziende ospedaliere?»

che le Aziende ospedaliere di Reggio e Cosenza fanno progressi da gigante. Catanzaro è fermo. Uno schiaffo che è stato sentito ma non si è verificato il porgere l'altra guancia.

Il collegio di direzione dell'A.O. Pugliese Ciaccio non ha digerito l'esternazione del commissario e dopo aver ascoltato non senza perplessità e qualche preoccupazione le recenti affermazioni di Scura ha ritenuto prendere posizione con una nota per rispondere al commissario.

Sostiene il Collegio di direzione del Pugliese-Ciaccio: «All'ingegnere Scura è evidentemente sfuggito che nell'ultimo decennio l'A.O. Pugliese Ciaccio ha messo in piedi l'unico presidio della Calabria totalmente a norma dove ha sede il Dipartimento Oncematologico, ha creato un blocco operatorio, completamente rimodernato due aree di terapia intensiva come la Rianimazione e l'Unità coronarica, l'Emodinamica, il reparto di Medicina d'urgenza, la Nefrologia e Dialisi, il Servizio trasfusionale, l'Anatomia Patologica nonché un modernissimo reparto di Neonatologia ed altro ancora ed ha in pieno svolgimento i lavori per il Nuovo Servizio trasfusionale regionale e per il laboratorio di patologia clinica, per l'ammodernamento di alcuni reparti. Tutto questo a fronte di un deficit uguale a quello di Reggio e che è la metà di quello cosentino».

Una difesa legittima che riporta chi ha buona memoria ai tempi in cui al Pugliese ha governato un management all'altezza delle situazioni affrontando le complessità viste in una ottica di efficienza ed efficacia e non di comodo. Ha fatto cioè quello che oggi la politica dice di pretendere da chi sarà chiamato a gestire il futuro prossimo dell'Azienda unica ospedaliera: capacità e professionalità.

Integrazione delle aziende sanitarie ospedaliere del capoluogo. Cosa sarà mai questa parola magica e i cittadini vorrebbero capire quanto l'iter del processo di integrazione sia realistico e



L'ospedale Pugliese

quanto osteggiato e da chi. Sarebbe bello conoscere nomi e cognomi. Scura ha attaccato a fondo sulla questione. Pronta la risposta del collegio di direzione: «Il Collegio di Direzione tuttavia non può fare a meno di domandarsi a chi spetti l'accelerazione su questo terreno. Le due aziende infatti non possono certo disporre l'una per l'altra». Ed ancora nella reazione del "Pugliese-Ciaccio": «Il Dipartimento tutela della salute, il Consiglio regionale della Calabria o, forse, lo stesso commissario ad acta do-

vrebbero decretare l'unificazione delle due Aziende e indicarne il direttore generale. Sarà poi compito di quest'ultimo predisporre una proposta di Atto aziendale in linea con la programmazione regionale che regoli l'attività dell'Azienda integrata».

Allora occorrerà guardarsi in giro perdendo il pezzo di scegliere "secondo tessera di partito" ma valorizzare il merito e i curricula. Anche di chi vuol restare in terra di Calabria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PREVENZIONE Misurazioni della glicemia con i medici del policlinico Diabete, informazione e ricerca scientifica Screening gratuiti al centro commerciale

di WALTER PANZINO

LA GIORNATA mondiale del diabete, passa attraverso il parco commerciale "Le Fontane". Medici e ricercatori appartenenti all'Università di Catanzaro, in sinergia con l'associazione composta da pazienti affetti da diabete, hanno pertanto allestito all'interno dei locali due apposite postazioni mirate essenzialmente alla sensibilizzazione, nonché alla prevenzione della suddetta patologia.

La giornata dunque, si è altresì snodata attraverso un importante screening senza però tralasciare assolutamente aspetti legati alla divulgazione scientifica. A tal riguardo va sottolineato, l'impegno dell'università della Città e il conseguente ruolo svolto in maniera specifica, nell'ambito della ricerca sul diabete.

Ad attribuire particolare rilevanza alla ricerca scientifica la dottoressa Marta Letizia Hribal e la professoressa Concetta Iraio, rispettivamente responsabile attività informazionale e ricerca e responsabile dei medici dell'università di Catanzaro. Entrambe si sono avvalse nella fase di organizzazione del progetto avente come slogan "Occhi sul diabete", della collaborazione della dott.ssa Anna Scavelli.

«Il nostro intento - ci riferiscono le stesse - risiede nella volontà di cercare di far capire il più possibile alla popolazione, quanto sia importante l'attività di ricerca associata chiaramente alla quotidiana attività di prevenzione. Invitiamo



Il team di medici del policlinico universitario coinvolto. A destra, la misurazione della glicemia

pertanto, ad attingere informazioni utili per la prevenzione e la cura del diabete. Ci preme ringraziare doverosamente la direzione del parco le Fontane per aver messo a disposizione i propri locali nonché, tutti coloro i quali hanno profuso il loro impegno affinché il tutto andasse per il verso giu-



sto». Notevole, l'affluenza di accorsi apparsi tuttora interessati e coinvolti dal progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ECONOMIA All'Umg il convegno organizzato dalla Fidapa "Fare impresa non è un'impresa"

OGGI, alle 9.30, presso l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, si terrà un importante convegno intitolato: "Fare impresa non è un'impresa", organizzato da: Fidapa Bpw Italy, Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari, Entrepreneurship Mentoring e Comunicazione - Distretto Sud Ovest Fidapa Bpw - Italy Sezione di Soverato, in partenariato - fra gli altri - con l'Università Magna Graecia di Catanzaro e la Fondazione Magna Graecia.

L'iniziativa avrà inizio alle 09.30 (Aula G6 Edificio delle Bioscienze Livello 1 Corpo G dell'Università Magna Graecia), con i saluti di benvenuto del Magnifico Rettore, professor Aldo Quattrocchi, del Presidente Fondazione Umg, professor Arturo Pujia, delle Autorità Fidapa, Vincenzina Nappi, Presidente distretto sud-ovest Fidapa Bpw Italy; Ermelinda Liferini, Presidente Sezo-

ne di Soverato Fidapa Bpw Italy. Seguiranno i qualificati interventi sul tema oggetto dell'iniziativa, ovvero "Fare impresa non è un'impresa", da parte di: Anna Amadi, Referente nazionale task Force Entrepreneurship Fidapa Bpw Italy; professor Antonio Visconti, Vice presidente Regione Calabria; professor Bioco Rutina, docente Università Magna Graecia; Carla Laura Petruzzelli, Referente Nazionale Task Force Mentoring Fidapa Bpw Italy; Bettina Giordani, Referente Nazionale Comitato ad hoc Comunicazione Fidapa Bpw Italy; Moninger Vincenzo Bertolone - Arcivescovo Diocesano, Catanzaro; Squillacce Presidente Conferenza Episcopale Calabria.

Concluderà i lavori la Presidente nazionale Fidapa Bpw Italy, Pa. Petrucci. Introduzione e coordinamento i lavori Rossella Palotta, Giornalista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA